Corriere dell'Umbria



# Importante donazione al consultorio familiare

34 CORRIERE DELL'UMBRIA sabato 22 dicembre 2018 ORVIETO

L'amico Barlozzetti e i parroci don Luca e don Danilo durante l'omelia hanno ricordato la figura di Montanucci

**La città si ferma per l'addio a Reno "Ereditiamo il suo senso di comunità"**

di Davide Pompei

ORVIETO

Bandiere a mezz'asta sul loggiato del Comune, negozi chiusi e campane della chiesa di Sant'Andrea Suiate a lutto. Sono rimaste senza voce anche loro, ieri mattina, per tributare l'ultimo saluto a Nazzareno Montanucci, Reno, "il figlio del bar" come amava definirsi e come è stato ricordato dall'amico Guido Barlozzetti, insieme, in occasione del centenario del Caffè Montanucci avevamo realizzato il video "Orvieto, una città all'infinito". Lo stesso proiettato accanto al feretro, nella camera ardente allestita all'interno di quel bar che è per Reno è stata "seconda, se non prima casa". "Insieme – ha detto Barlozzetti, trattenendo a fatica l'emozione – avremmo dovuto trascorrere il pranzo di Natale ma se ne è andato prima. Lascia un vuoto enorme in questa città, a cui ers tanto legato. Il in eredità lascia anche l'invito ad accantonare divisioni, ad essere realmente comunità aperta, accogliente così come era lui e prima di lui, sua madre Rosina. Una realtà viva e vivace, custode consapevole di tanta bellezza". Parole ribadite anche da don Luca Conticelli e don Danilo Ionocenti. Entrambi hanno sottolineato sensibilità e gentilezza di Montanucci. Il suo esserci sempre per società sportive, scuole, associazioni, istituzioni ed iniziative culturali, sostenendo ed incoraggiando i più giovani, come quelli che hanno preso parola ieri. "Nei primi mesi del 2019 - ha annunciato don Luca – sarà aperto definitivamente l'oratorio della Misericordia, grazie anche all'aiuto di Reno che, in tutti questi anni, non è mai venuto meno". Commosso, anche il ricordo del sindaco Giuseppe Germani che ne ha ricordato "la dialettica costruttiva e la collaborazione silenziosa, senza la ricerca del protagonismo personale, anzi stando in disparte, per scelta". "Di tutto questo – ha detto – siamo riconoscenti a Reno per il tanto che ha dato alla città, che sicuramente troverà il modo per trattenerne vivo il ricordo". Cordoglio è stato espresso dal Panathlon club, dalla Fidapa, dall'associazione "Lea Pacini", Da Cantiere Orvieto è stata ribadita l'intenzione di "onorare la memoria di Reno nel migliore dei modi, facendo di tutto per rendere viva quella sua idea di città che con tanta forza ha sempre cercato di proporre e favorire".

Orvieto ieri nella parrocchia di Sant'Andrea l'ultima saluta a Reno Montanucci

Dopo tre mesi di indagini

**Imbrattarono una scuola Minorenne segnalato Un 40enne denunciato per danneggiamento**

ORVIETO

Sono stati rintracciati e denunciati dalla Polizia gli autori dei danni, quantificabili in circa 60.000 euro, arrecati a settembre ad un istituto scolastico superiore orvietano. Si tratta di un 40enne, originario della provincia di Viterbo, e di un minorenne accusati di aver provocato danni ingenti alla struttura e agli arredi del plesso scolastico. Le indagini, durate circa tre mesi, hanno visto gli uomini della squadra antivandalismo e della polizia scientifica effettuare una serie di sopralluoghi. Ad accorgersi del raid era stato il personale scolastico, trovatosi di fronte allo spiacevole spettacolo di arredi, aule imbrattate e al danneggiamento della porta d'ingresso. Il minore è stato segnalato per invasione di edifici, il 40enne è stato denunciato per danneggiamento ed imbrattamento di edificio pubblico.

B.P.

Iniziativa dell'associazione Elisa Lardani Marchi

**Importante donazione al consultorio familiare**

ORVIETO

Poltrone, tavoli e sedie a misura di bambino, una libreria e qualche gioco. Grazie all'associazione "Elisa Lardani Marchi. Corpo dato per amore" che ha contribuito all'acquisto degli arredi, la sala riservata all'allattamento al seno intitolata alla giovane psicologa prematuramente scomparsa all'età di 37 anni all'interno della nuova sede del consultorio familiare dell'Azienda Usl Umbria 2, in via Angelo Costanzi 37, ora è un luogo più accogliente. Con questo gesto, l'associazione ha voluto sottolineare l'importanza della pratica dell'allattamento al seno che la stessa Elisa, anche per la sua professionalità, sosteneva con grande forza e determinazione. Gli arredi hanno tenuto conto della misura sia della diade madre-bambino che dell'intrattenimento giocoso e, nello stesso tempo, educativo dei bambini nei primi anni di vita. Un angolo dedicato alla lettura è stato allestito per accogliere fratellini e sorelline al seguito delle madri che allattano, nel rispetto della delicatezza del momento senza però trascurare l'attesa dei bimbi più grandi. Profonda gratitudine all'associazione sono state espresse dal direttore generale dell'Usl Imolo Fiaschini insieme alla responsabile del consultorio, la dottoressa Teresa Manuela Urbani per aver offerto "un importante contributo per dotare la nuova sede del servizio di arredi molto piacevoli che miglioreranno l'accoglienza delle e degli utenti oltre alla fruizione degli spazi". Urbani ha, inoltre, ricordato che Elisa, in qualità di psicologa, ha spesso collaborato con lei, per conto dei servizi educativi del Comune, all'interno delle scuole come sportello d'ascolto per gli adolescenti e che "la sua attività si intrecciava spesso con la propria, contribuendo allo sviluppo di progetti".
Dal canto loro, i membri dell'associazione hanno sottolineato che "la donazione è il risultato della cooperazione fra persone che, nel ricordo di Elisa, si sono fatte carico di trasformare il dolore in bene comune".

B.P.

Fabiani
Prendi 2 1+1 Paghi 1
Anello in oro bianco e diamanti
Acquista anche su shop online www.fabianigioielleria.com
Orvieto c/o C.C.le Porta d'Orvieto - Terni c/o C.C.le Ipercoop

ORVIETO Poltrone, tavoli e sedie a misura di bambino, una libreria e qualche gioco. Grazie all' associazione "Elisa Lardani Marchi. Corpo dato per amore" che ha contribuito all' acquisto degli arredi, la sala riservata all' allattamento al seno intitolata alla giovane psicologa prematuramente scomparsa all' età di 37 anni all' interno della nuova sede del consultorio familiare dell' Azienda Usl Umbria 2, in via Angelo Costanzi 37, ora ä un luogo più accogliente. Con questo gesto, l' associazione ha voluto sottolineare l' importanza della pratica dell' allattamento al seno che la stessa Elisa, anche per la sua professionalità, sosteneva con grande forza e determinazione. Gli arredi hanno tenuto conto della misura sia della diade madre -bambino che dell' intrattenimento giocoso e, nello stesso tempo, educativo dei bambini nei primi anni di vita. Un angolo dedicato alla lettura ä stato allestito per accogliere fratellini e sorelline al seguito delle madri che allattano, nel rispetto della delicatezza del momento senza però trascurare l' attesa dei bimbi più grandi. Profonda gratitudine all' associazione sono state espresse dal direttore generale dell' Usl Imolo Fiaschini insieme alla responsabile del consultorio, la dottoressa Teresa Manuela Urbani per aver offerto "un importante contributo per dotare la nuova sede del servizio di arredi molto piacevoli che miglioreranno l' accoglienza delle e degli utenti oltre alla fruizione degli spazi". Urbani ha, inoltre, ricordato che Elisa, in qualità di psicologa, ha spesso collaborato con lei, per conto dei servizi educativi del Comune, all' interno delle scuole come sportello d' ascolto per gli adolescenti e che "la sua attività si intrecciava spesso con la propria, contribuendo allo sviluppo di progetti".
Dal canto loro, i membri dell' associazione hanno sottolineato che "la donazione ä il risultato della cooperazione fra persone che, nel ricordo di Elisa, si sono fatte carico di trasformare il dolore in bene comune".
D.P.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018